

IL POSTINO

di MICHAEL RADFORD



IL PROBLEMA FILOSOFICO: L'ARTE E L'ESISTENZA

Che cosa succede se incominciamo a guardare le cose e gli eventi attraverso la poesia, o altre forme artistiche? Vediamo realtà diverse, scopriamo ciò che non abbiamo mai notato, percepiamo con occhi nuovi il mondo di sempre? Oppure il nostro rapporto con le cose e con gli altri rimane immutato?

IL FILM

TITOLO ORIGINALE <i>Il postino</i>	REGIA Michael Radford, in collaborazione con Massimo Troisi
INTERPRETI Massimo Troisi, Philippe Noiret, Maria Grazia Cucinotta	
GENERE Commedia	DURATA 109 minuti
PRODUZIONE Francia-Italia-Belgio, 1994	DISTRIBUZIONE DVD Cecchi Gori

IL REGISTA

Michael Radford, nato in India, a New Delhi, nel 1946, studia a Oxford e frequenta successivamente la National Film School. Lavora per la BBC, realizzando numerosi documentari. Il suo primo film, girato nel 1980, è *The White Bird Passes*, seguito da *1984*, l'adattamento cinematografico del celebre romanzo di Orwell. Ricordiamo ancora, tra gli altri, *Il postino*, scritto e diretto con Massimo Troisi, e *Il mercante di Venezia* (2004).

LA TRAMA

Nel 1955 Pablo Neruda, esiliato dal Cile per motivi politici, viene ospitato dal governo italiano in una piccola isola. Viene assunto un postino solo per lui, vista la grande mole di corrispondenza che riceve. Il postino Mario entra ben presto in confidenza con il poeta. Seguendo i suggerimenti di Neruda impara a «fare metafore». Il poeta gli ha trasmesso anche il senso di un forte impegno civile e, dopo che Neruda è tornato in Cile, Mario trova la morte in una manifestazione.

MOTIVI DI INTERESSE FILOSOFICO

Mario scopre le metafore, cioè una dimensione diversa delle parole, ma anche delle cose e, alla fine, della sua stessa vita. Nel film la parola «metafora» assume il significato let-

terario di «stare per altro», di «significare altro», ma indica anche il cercare nelle cose un senso nascosto, o più in generale il senso complessivo della realtà. «Il mondo intero, con il mare, le nuvole, la pioggia, eccetera eccetera, è la metafora di qualcosa?» chiede Mario a Neruda.

RIFERIMENTI FILOSOFICI

Hegel colloca l'arte nella filosofia dello Spirito assoluto, cioè tra i saperi che hanno l'assoluto stesso come oggetto, insieme alla religione e alla filosofia. **Schiller** sottolinea la funzione formativa dell'arte, dell'educazione estetica, poiché ci fa vedere in modo differente la realtà ma soprattutto cambia il nostro atteggiamento verso le cose. In questo film la concezione dell'arte rimanda per numerosi aspetti alla filosofia del Romanticismo. Quando Mario vuole inviare al maestro ormai lontano un messaggio poetico, non sceglie le parole, ma registra i rumori della natura. Non posso non venire in mente **Schelling** e la spiritualità della natura.

LA SEQUENZA

Sequenza A [33.20 - 34.02]

Sequenza B [34.39 - 35.47]

Il contesto

Nella scena precedente Mario aveva chiesto a Neruda come si di-

venta poeti. «Prova a camminare lentamente lungo la riva sino alla baia, guardando intorno a te», aveva risposto Neruda. «Mi vengono le metafore?», aveva aggiunto Mario. «Sicuramente!», aveva concluso Neruda. La scena si chiude con Mario che cammina, lentamente, lungo la riva del mare.

La scena da cui è tratta la sequenza inizia con Neruda vicino al mare, nella baia, che viene raggiunto da Mario, con la posta da consegnare.

Le immagini e i concetti

Mario fa la sua prima metafora, che è il suo modo per dire / fare poesia.

La sequenza, tutta in primo piano, è basata sulle parole e sulle espressioni del volto dei due protagonisti. Il punto centrale è rappresentato dall'affermazione di Neruda secondo cui «volere non è importante, perché le immagini nascono casuali», seguita dall'intuizione di Mario: allora, «il mondo intero è la metafora di qualcosa».

» Per la comprensione e la rielaborazione

- » Commenta la poesia di Neruda: qual è l'impressione che ne hai ricevuto?
- » La frase finale di Mario lascia penseroso il poeta, che chiede tempo per poter dare una risposta. Qual è, secondo te, il significato di questa frase? È suggestiva perché rimanda a qualcosa di cui il mondo è metafora, o per l'affermazione che il mondo è una metafora, e quindi deve essere continuamente interpretato, come fa la poesia? Esprimi le tue opinioni in un testo argomentato.

» Dal film ai concetti

- » Definisci i seguenti concetti, prima in termini puramente filosofici e poi con riferimenti concreti al modo in cui sono presentati nel film: estetica, poesia, metafora, interpretazione.

» Spunti di discussione

- » «Volere non è importante, perché le immagini nascono casuali»: l'arte è razionalità, costruzione, oppure spontaneità, ispirazione? Ha a che fare maggiormente con la ragione o con il sentimento? Discutine con i tuoi compagni, anche in riferimento a qualche opera d'arte (poesia, dipinto, composizione musicale ecc.) che vi ha particolarmente colpito.